

# Prezzi più 7,9%

## Crescenti importazioni di alimentari supertassati

La Banca d'Italia preme sul Tesoro perchè riduca ancora la spesa pubblica — Le pere marce degli speculatori trasformate in oro dal governo — Il prezzo del pane rincarato di 20-30 lire a Roma

I prezzi sono aumentati ancora in gennaio come già sapevamo e come ora comunica l'ISTAT del 7,9% rispetto ad un anno prima. I prezzi al grosso, del 4,6% i prezzi al consumo secondo l'indice valido per il costo-vita. Rispetto al mese precedente i rincari hanno progredito e più ampia si è fatta la parte di prezzi all'ingrosso trasferita al consumo. In una nota di analisi l'ISTAT individua le «fonti» dell'inflazione negli aumenti dei prezzi delle materie prime internazionali e nei «crescenti oneri della commercializzazione interna». Ma mentre per i prezzi internazionali che certamente sono aumentati ma con limitati effetti diretti non si dà alcuna dimostrazione, per i costi della commercializzazione si è accertato che vi è stato «un aggravio ulteriore dello 0,3% per l'operatore famiglia cioè 70 miliardi assorbiti dai dettaglianti come maggiore utile di intermediazione». Il grosso dei rincari, che proviene direttamente dalle concentrazioni in distretti e commerciali viene in pratica nascosto dalle affermazioni dell'ISTAT.

tecni improvvisati sono praticamente marce ma ancor più non si capisce allora perchè lo Stato debba preme e reprimere i prezzi. Il risultato è che i bollettini di mercato parlano di pere e mele che costano «alla produzione» da 60 a 80 lire al chilo mentre il dettaglio che le va a comprare sui mercati all'ingrosso già a prezzi di 130-150 lire. Si tenga presente che «alla produzione» a febbraio non esistono pere né mele per cui questa dizione è solo un pretesto per gli interventi statali e che quindi l'intera fascia di prezzi in questione rappresenta

un furto ai danni del consumatore. Furto autorizzato dal governo e legalizzato dai regolamenti del Mercato comune europeo in nome di ben precisi interessi speculativi. **PREZZO DEL PANE** — Improvvisamente i panificatori di Roma hanno aumentato di 20-30 lire al chilo il prezzo del pane motivandolo pretestuosamente con rincari sulla farina. In realtà il prezzo delle farine è sensibilmente stabile da anni. E da ricordare che una decisione di aumento ugualmente ingiustificata è stata presa due settimane fa dal prefetto di Palermo una autorità pubblica che come si vede ha fatto scuola.

# SEMPRE PIÙ GRAVI EPISODI DELL'ONDATA REPRESSIVA

## Il P.M. chiede sedici mesi di carcere per Bellocchio

La dura richiesta è tuttavia molto al disotto delle pene previste per i capi d'imputazione, il che dimostra la loro inconsistenza — L'imputato smantella una a una le contestazioni del Presidente — L'accusa stessa chiede l'assoluzione per due imputazioni



MILANO — Pier Giorgio Bellocchio mentre rende la sua deposizione

Dalla nostra redazione

**MILANO 2** — Pier Giorgio Bellocchio dovrebbe essere condannato a un anno e quattro mesi di reclusione per sei fatti di apologetica di reato ed uno di istigazione di militari a disobbedire alle leggi unificati dalla costituzione e per tre fatti di omertà. Il giudice ha ritenuto che Bellocchio ha commesso i reati di cui è imputato con un atteggiamento di ostinazione e di ostilità verso la giustizia. Il giudice ha ritenuto che Bellocchio ha commesso i reati di cui è imputato con un atteggiamento di ostinazione e di ostilità verso la giustizia.

La prima accusa contestata al Bellocchio era già stata archiviata nel novembre scorso. Ma poi piovvero denunce di carabinieri e polizia da diverse città. Il giudice ha ritenuto che Bellocchio ha commesso i reati di cui è imputato con un atteggiamento di ostinazione e di ostilità verso la giustizia.

Oggi il processo per direttissima

## Incriminato a Pistoia il segretario del PSIUP

E' accusato di diffusione di notizie false e tendenziose per un manifesto di protesta contro la perquisizione poliziesca alla federazione provinciale del suo partito

Dal nostro corrispondente PISTOIA 2

Parla un'offensiva in grande stile sul fronte della repressione quella che sta avvenendo qui a Pistoia, dove ogni ora che passa nuove denunce vengono consegnate alla Procura della Repubblica. La nuova iniziativa è quella che riguarda il segretario provinciale del PSIUP compagno Giovanni Cella e che è stato denunciato per aver diffuso notizie false e tendenziose. I fatti sono questi: dopo che arbitrariamente si era ritenuto che dei volantini incriminati dalla Procura della Repubblica fossero stati stampati nella sede del PSIUP si procedeva alla perquisizione di questa ed al sequestro di una macchina per ciclostile. Nello stesso tempo iniziavano gli interrogatori degli esponenti del partito e si procedeva all'arresto del compagno Ferdinando Nardini che è membro del comitato esecutivo perché reticente alle domande degli inquirenti. In un comunicato della Federazione del PSIUP si denunciava — ecco il pretesto delle accuse al segretario — un'opzione pubblica presunta «ulteriore atto di repressione che si aggiunge alla lunga catena delle intimidazioni e delle condanne che ormai si abbattono sulle forze più vive del movimento operaio». Il processo al compagno Cella si svolgerà ugualmente per via direttissima mentre quello al compagno Nardini che si doveva tenere stamane è stato rinviato nel frattempo al Nardini è stata concessa la libertà provvisoria. In serata nei locali dell'Università popolare si è svolta una manifestazione di protesta in difesa del PSIUP e a cui hanno aderito il PCI i cattolici del Cinesium la Lega delle Cooperative l'ARCI l'amministrazione comunale e l'amministrazione provinciale.

P. Luigi Gandini

L'integrazione annunciata ieri a Londra, Basilea e Milano

# PIRELLI E DUNLOP SI UNISCONO e dominano il mercato europeo

Le dichiarazioni di Pirelli: le due società manterranno l'autonomia finanziaria ma opereranno come un solo gruppo - «I politici devono capire» - ma il governo è stato informato solo «per cortesia» - Un affare che investe problemi vitali di prezzi, occupazione, investimenti è stato discusso privatamente

Dalla nostra redazione

**MILANO 2** — L'integrazione del gruppo Pirelli e la Dunlop Company Ltd inglese è stata annunciata oggi simultaneamente in tre conferenze stampa che si sono svolte al 30 piano del grattacielo Pirelli a Milano e Londra e a Basilea. A Milano l'annuncio è stato diramato dallo stesso presidente Leopoldo Pirelli i consigli di amministrazione della Pirelli Spa e della Società Internazionale Spa Pirelli S.A. di Basilea —

ha annunciato — hanno deciso in linea di principio l'integrazione delle loro attività pur mantenendo la loro attuale personalità giuridica e le rispettive filiazioni di società finanziarie. In conseguenza ciascuno dei due gruppi Pirelli e Dunlop assumerà quelle sostanziali partecipazioni valutabili fra i 40 e i 49 per cento nelle attività dell'altro. Nel prossimo mese si saranno completati i necessari studi di carattere fiscale che date le facilitazioni fiscali per le fusioni e integrazioni potranno secondo lo stesso Pirelli

ad un onere che si aggirerà in torno ai 200 milioni di lire soltanto. Il gruppo «integrato» verrà ad assumere la dimensione di circa 1400 miliardi di lire di fatturato collocandosi al terzo posto mondiale nella graduatoria dei prodotti di gomma dopo il Good Year americana con i suoi 2000 miliardi di fatturato e la statunitense Firestone con i 450 miliardi di lire di fatturato. Il gruppo integrato potrà quindi rivalutare sul mercato mondiale con la Firestone. Il mercato europeo del nuovo gruppo avrà posizioni predominanti.

**Venezia: scuole bloccate contro l'arresto di uno studente**  
Migliaia di studenti di tutte le scuole medie superiori di Venezia hanno protestato contro l'arresto dello studente Sandro Mattiuzzi avvenuto sabato durante la manifestazione di protesta con una carica della polizia.

Un'intervista di Gabaglio

# ACLI: LE RIFORME NON PIÙ RINVIABILI

La crisi di governo e la prospettiva dell'unità sindacale - Confermata per gli aclisti la libertà di voto

La crisi di governo, il ruolo del movimento sindacale rispetto ai partiti, l'unità sindacale, l'atteggiamento delle ACLI nei confronti dei partiti, sono i temi affrontati in un'intervista che il presidente delle ACLI, Emilio Gabaglio, ha concesso all'agenzia «Adi Kronos». Sui problemi suscitati dalla crisi di governo Gabaglio ha detto che il sindacato ha una volontà politica dei singoli partiti a un diretto confronto con i problemi veri e vivi del lavoro. Il sindacato non sarà un semplice strumento di politica di partito ma un elemento di politica di classe. Gabaglio dice che il sindacato ha una volontà politica dei singoli partiti a un diretto confronto con i problemi veri e vivi del lavoro. Il sindacato non sarà un semplice strumento di politica di partito ma un elemento di politica di classe.

operato e sul rapporto tra sindacati e partiti il presidente delle ACLI dopo aver detto che i sindacati «hanno mostrato di avere ascoltato una diversa e più ampia visione del loro obiettivo» ha affermato che ora «si tratta di avviare un dibattito a un confronto forse anche una fase di sperimentazione, tenendo conto delle tappe importanti che il sindacato ha percorso negli ultimi anni». «Ma per la costruzione di un nuovo modo di porsi dei rapporti tra sindacato e partiti può essere utile una prospettiva unitaria sarà l'elemento decisivo». In questo modo ha aggiunto Gabaglio il movimento sindacale non potrà negare un confronto con le altre forze del lavoro «per elaborare e proporre un'alternativa valida del modello di sviluppo capitalistico. La volontà di perseguire un comune obiettivo non potrà portare in ogni caso ad un'ipotesi di fusione dei partiti. «Ma per la costruzione di un nuovo modo di porsi dei rapporti tra sindacato e partiti può essere utile una prospettiva unitaria sarà l'elemento decisivo».

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

**PERE DURO** — Non solo il governo interviene per distruggere quei prodotti che presentano una certa abbondanza sul mercato. Due tre milioni di lire di pere e mele sono destinate alla distruzione per estrarne alcool grazie alla decisione del governo di proclamare la «crisi grave» nel settore a 90 lire la sarta. La conseguenza è che si è acquistata a 50 lire al chilo frutta da buttar via. I beneficiari sono gli incettatori che hanno sottratto al contadino la frutta a 20 o 30 lire al chilo durante il raccolto e che ora la rivendono a 90 lire la sarta. Si dice che gran parte di queste pere e mele, imballate in locali di fortuna e con critiche

## Invalidi di guerra: riprende la lotta

Si è conclusa la prima fase dell'agitazione promossa dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra per conseguire il necessario adeguamento delle pensioni di guerra dirette. Dopo i convegni interregionali tenuti a Milano Padova Firenze e Napoli si sono riuniti a Roma i dirigenti associativi del movimento. L'ordine del giorno della conferenza di Roma è stato approvato e prevede che il movimento possa servire non importa in qual modo per fini elettorali. Sulle esperienze dell'autunno

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto delle dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

La Commissione centrale di controllo è convocata nella sua sede in Roma il giorno 4 marzo alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: «Il problema attuale della democrazia è quello di definire un'alternativa di sviluppo democratico e di estrema adesione morale a un caso di autoleggismo».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione e partire dalla seduta pomeridiana dei mercoledì

In crisi la giunta comunale E' caduto a Crotone il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rotura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotone si è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consiglieri democristiani avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

**CALLI**  
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO  
Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOKACORIN dissolvono con un solo colpo i calli e le verruche. NOKACORIN è un liquido incolore, inodore e non infiammabile. Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOKACORIN dissolvono con un solo colpo i calli e le verruche. NOKACORIN è un liquido incolore, inodore e non infiammabile.

Marco Marchetti

**LITOGRAFICO**  
I famigliari in tutti gli anni di vita. Occasioni di appuntamenti importanti. Litografico. I famigliari in tutti gli anni di vita. Occasioni di appuntamenti importanti. Litografico.

Primaria Impresa Funeraria

Via Cernaia 30 tel. 464.987